

Alla fine di gennaio 2008 è stato prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007)⁽¹⁵⁾ l'accordo delle *attività ferroviarie* con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico di settore: l'intesa prevede l'erogazione di un importo a titolo di EDR con decorrenza gennaio 2008. Tale corresponsione determina una crescita delle retribuzioni di circa 67 euro e una variazione del relativo indice congiunturale di contratto di più 2,8 per cento. Con le competenze di febbraio vengono anche erogati due ulteriori importi: il primo a titolo di una tantum, pari in media a 692 euro, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-dicembre 2007; il secondo a titolo di arretrati (circa 58 euro) per tener conto della decorrenza fissata a gennaio 2008 del pagamento dell'EDR nell'intesa di proroga.

Di notevole importanza, in termini di dipendenti regolati dal contratto, è la definitiva applicazione del contratto della *scuola* siglato a novembre 2007 (GU n. 274 del 17 dicembre 2007) relativo al quadriennio normativo (2006-2009) e al biennio economico (2006-2007), e pertanto nuovamente scaduto da gennaio 2008. Le retribuzioni dei dipendenti (circa un milione tra docenti e personale ATA) crescono di circa 105 euro per la corresponsione in unica tranches degli aumenti oramai a regime con decorrenze gennaio 2006, gennaio e febbraio 2007⁽¹⁶⁾. L'aumento del relativo indice delle retribuzioni contrattuali che ne consegue è del 5,3 per cento. A seguito del ritardo con cui è stato siglato il rinnovo sono stati inoltre quantificati arretrati, per un importo medio di circa 1.560 euro. Infine, si osserva a febbraio anche il pagamento di un'ulteriore cifra a titolo di una tantum con valori differenziati tra docenti e personale ATA: per i primi è di circa 52 euro, a copertura del solo anno 2006, mentre per il personale ATA è di poco meno di 345 euro relativamente al biennio 2006-2007 (in media 114 euro).

Sempre nel mese di febbraio si registra l'applicazione del nuovo contratto per il personale dei *vigili del fuoco* relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 (DPR del 29/11/2007 pubblicato nella G.U. n. 12 del 15 gennaio 2008)⁽¹⁷⁾. L'accordo stabilisce incrementi tabellari a partire da gennaio 2006 e agosto 2007 e la rideterminazione dell'indennità di rischio da settembre 2007. Gli aumenti retributivi conseguenti al recepimento dell'accordo sono mediamente pari a 95 euro a cui corrisponde un incremento del 4,8 per cento del relativo indice. Poiché gli aumenti tabellari sono oramai a regime, si conteggiano anche arretrati il cui valore medio è di 1.156 euro.

Con le competenze del mese di febbraio 2008 sono stati erogati importi a titolo di una tantum. Più in dettaglio per i dipendenti regolati dal contratto pubblici esercizi e alberghi si riscontra la corresponsione della seconda rata (di due) per un importo medio di 190 euro, mentre per quelli del contratto lavanderie e tintorie la cifra erogata è mediamente pari a 242 euro.

⁽¹⁵⁾ L'accordo risulta pertanto nuovamente scaduto da gennaio 2008.

⁽¹⁶⁾ Quest'ultima rata inizialmente fissata a dicembre 2007 è stata retrodatata a febbraio 2007 in attuazione del decreto legge 159/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2007) che autorizza la retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio nella pubblica amministrazione, per gli atti negoziali che hanno previsto decorrenze successive al 1° febbraio 2007.

⁽¹⁷⁾ A partire dall'approvazione del quadriennio normativo 2006-2009, il comparto vigili del fuoco non rientra più tra quelli di contrattazione collettiva, per i quali l'Aran (Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni istituita dal D. Lgs. 29/1993) è delegata a svolgere ogni attività relativa alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi. Inoltre come il contratto della *scuola*, anche quello dei *vigili del fuoco* è scaduto nuovamente da gennaio 2008.

Marzo

Nel mese di marzo 2008 l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia è rimasto invariato rispetto al mese precedente, a causa della limitata incidenza delle applicazioni contrattuali avvenute. In particolare, si tratta dell'aumento tabellare per i dipendenti dell'industria della *concia*, della corresponsione di specifiche indennità in alcuni contratti provinciali dell'*edilizia*, come pure nell'accordo *attività ferroviarie* settore indotto. L'aumento congiunturale dello 0,1 per cento dell'indice orario delle retribuzioni che si registra nella branca *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* deriva dal pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari prevista dal contratto della *concia*. L'incremento retributivo che ne deriva è in media di 30 euro e determina un incremento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni orarie dell'1,9 per cento.

Relativamente al contratto *attività ferroviarie* – settore indotto ferroviario (ex servizi di appalto delle ferrovie), analogamente a quanto osservato per il comparto ferroviario ricompreso nello stesso accordo, si registra l'erogazione di un importo a titolo di elemento distinto della retribuzione (EDR) con decorrenza gennaio 2008. Tale corresponsione determina una crescita media delle retribuzioni di circa 57 euro, con una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 3,2 per cento, a cui corrisponde a un incremento di 0,2 per cento nell'aggregato attività connesse ai trasporti. Con le competenze di marzo vengono anche erogati due ulteriori importi: il primo a titolo di una tantum (prima rata) il cui valore è di 200 euro, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-dicembre 2007; il secondo a titolo di arretrati (circa 95 euro) per tener conto della decorrenza fissata a gennaio 2008 del pagamento dell'EDR.

A marzo 2008 tre contratti hanno previsto l'erogazione di importi a titolo di una tantum, per vacanze contrattuali pregresse. Si tratta: dell'accordo *metalmeccanico*, con la corresponsione di un importo al netto dell'indennità di Ivc già corrisposta di 267 euro; di quelli relativi ai servizi di magazzinaggio e ai trasporti merci su strada i quali, in virtù del processo di unificazione dei contratti già avviato, presentano istituti contrattuali con uguali decorrenze. Nello specifico, si tratta della corresponsione seconda e ultima rata di una tantum, il cui valore è per tutti di 250 euro (la prima rata di 350 euro era stata pagata a ottobre 2007).

Aprile

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia rilevato nel mese di aprile 2008, è il risultato di più eventi contrattuali. In dettaglio, si sono registrati: i rinnovi degli accordi *lapidei*, *banche centrali* e *radio e televisioni private*, che hanno prodotto miglioramenti retributivi in questo mese; gli aumenti tabellari previsti dai contratti *alimentari*, *olearie e margarinieri* e *poste*; l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli accordi *legno*, *laterizi* e *manufatti in cemento e gomma e plastica*. Infine sempre ad aprile, sono stati rinnovati gli accordi per i contratti *monopoli*, *grafiche*, *agenzie fiscali*, *servizio sanitario nazionale* e *regioni e autonomie locali*, i cui aumenti tabellari saranno applicati da maggio.

L'aumento congiunturale dell'indice orario delle retribuzioni, pari al 2,6 per cento, nella branca *alimentari, bevande e tabacco* deriva dal pagamento della seconda rata di aumenti tabellari prevista dai contratti delle industrie *alimentari* e *olearie e margarinieri*. L'incremento retributivo medio che ne deriva è di circa 50 euro pro capite in entrambi i contratti: ciò determina un incremento congiunturale dei rispettivi indici delle retribuzioni orarie del 2,6 per cento e del 2,8 per cento.

Ai dipendenti regolati dai contratti *legno e prodotti in legno e gomma e plastiche* è stata corrisposta la prima rata dell'indennità di vacanza contrattuale (Ivc)⁽¹⁸⁾: per entrambi si rileva un aumento medio delle retribuzioni di circa 7 euro corrispondente a una crescita congiunturale dell'indice dello 0,5 per cento.

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie nella branca *lavorazione minerali non metalliferi* deriva dai miglioramenti retributivi previsti dal rinnovo del contratto dei *lapidei* (quadriennio normativo aprile 2008-marzo 2012 e primo biennio economico aprile 2008-marzo 2010) e dall'erogazione della prima rata dell'Ivc per quello dei *laterizi e manufatti in cemento*.

Nello specifico, l'accordo per i *lapidei* prevede, tra gli altri istituti, tre aumenti tabellari a partire rispettivamente da aprile 2008, aprile 2009 e settembre 2009. Il pagamento della prima tranche, mediamente pari a 55 euro, determina una variazione del relativo indice di più 3,5 per cento. Contestualmente al pagamento degli aumenti tabellari è stata corrisposta una cifra una tantum⁽¹⁹⁾ a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-marzo 2008, il cui valore è, per tutti i dipendenti, di 150 euro. L'erogazione della prima rata di Ivc per i dipendenti regolati dall'accordo *laterizi e manufatti in cemento*⁽²⁰⁾ corrisponde, invece, a un aumento medio delle retribuzioni di 7 euro e a una variazione dei corrispettivi indici di comparto pari, rispettivamente, a più 0,4 e più 0,5 per cento.

Nella branca delle *poste e telecomunicazioni* si registra un incremento congiunturale dello 0,9 per cento che deriva dall'erogazione della seconda tranche (di tre) di aumenti tabellari prevista dal contratto dei dipendenti delle *poste*: il miglioramento retributivo di circa 32 euro pro capite corrisponde a un aumento dell'1,6 per cento del relativo indice di contratto.

Sempre ad aprile è stato recepito l'aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti delle *banche centrali* (impiegati e funzionari); la sua applicazione determina un aumento pari in media a 136 euro, con una crescita congiunturale del 3,2 per cento dell'indice di comparto e dello 0,1 per cento di quello dell'aggregato *credito e assicurazioni*. Poiché gli aumenti decorrono da gennaio 2008 sono stati erogati arretrati, a copertura del periodo gennaio-marzo 2008, il cui valore medio è di 394 euro.

L'incremento della branca delle *attività radiotelevisive* (più 1,4 per cento) deriva dagli aumenti pari a circa 46 euro previsti dal rinnovo del secondo biennio economico (gennaio 2008-dicembre 2009) del contratto *radio e televisioni private*; conseguentemente l'indice di contratto è cresciuto del 3,0 per cento. Contestualmente a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-marzo 2008 sono stati erogati importi a titolo di una tantum il cui valore medio è di 124 euro.

⁽¹⁸⁾ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (Ivc), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'Ivc sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

⁽¹⁹⁾ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza.

⁽²⁰⁾ Unico contratto suddiviso in due articolazioni.

Maggio

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia rilevato nel mese di maggio 2008, è il risultato di più eventi contrattuali. Ai primi miglioramenti retributivi fissati da numerosi contratti siglati ad aprile (*monopoli, grafiche, servizi postali in appalto, agenzie fiscali, servizio sanitario nazionale e regioni e autonomie locali*), si aggiunge il pagamento della prima rata di indennità di vacanza contrattuale sia ai dipendenti delle *forze dell'ordine (ordinamento militare e civile)* sia a quelli dei *militari-difesa*. Lo scorso mese di aprile è entrato in vigore il nuovo contratto⁽²¹⁾ relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 per i dipendenti dei *monopoli*⁽²²⁾. La prima applicazione dell'accordo ha stabilito aumenti tabellari in due rate (gennaio 2006 e febbraio 2007) e l'aggiornamento dell'indennità di amministrazione da gennaio 2007. Per la sola parte dei *monopoli*, inclusa nella branca *alimentari, bevande e tabacco* l'incremento retributivo totale medio, oramai a regime, è di circa 98 euro pro capite. Ne consegue un incremento congiunturale del 5,2 per cento dell'indice delle retribuzione orarie di contratto e dello 0,2 per cento di quello di settore. A copertura del periodo gennaio 2006-aprile 2008, sono stati corrisposti arretrati per un importo medio di circa 1.580 euro.

Da maggio le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto delle industrie *grafiche* sono aumentate a seguito del pagamento della prima rata di aumenti tabellari stabiliti dal rinnovo dello scorso mese di aprile: l'incremento medio osservato è di circa 54 euro, a cui corrisponde una variazione pari a più 2,9 per cento dell'indice orario di contratto e dell'1,3 per cento nella branca *carta, editoria e grafica*. Contestualmente, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-aprile 2008, è stato erogato un importo a titolo di una tantum il cui valore medio è di 142 euro.

Nella branca delle *poste e telecomunicazioni* l'incremento congiunturale (0,1 per cento) deriva dall'applicazione del rinnovo per i *servizi postali in appalto*, definitivamente ratificato dai dipendenti a maggio. L'accordo relativo al secondo biennio economico agosto 2007-luglio 2009 ha previsto aumenti tabellari da erogarsi in due rate (maggio 2008 e a febbraio 2009); il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche di aumenti, di circa 42 euro pro capite, determina un aumento del 2,5 per cento del relativo indice di contratto. Sono stati inoltre previsti, a copertura del periodo di vacanza contrattuale agosto 2007-aprile 2008, l'erogazione di importi a titolo di una tantum da corrispondersi a giugno 2008 e a febbraio 2009.

Da maggio si rilevano i miglioramenti retributivi previsti da numerosi rinnovi del settore della *pubblica amministrazione*. Poiché si tratta del rinnovo del quadriennio normativo 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007, essi risultano nuovamente scaduti a partire da gennaio 2008. Gli accordi siglati sono quelli per i dipendenti di *agenzie fiscali* (contratto unico con i *monopoli*), *regioni e autonomie locali* e *servizio sanitario nazionale*⁽²³⁾. Gli aumenti stabiliti dai

⁽²¹⁾ Nella gazzetta ufficiale n. 109 del 10-05-2008 la notizia della definitiva sottoscrizione del contratto.

⁽²²⁾ L'ultimo accordo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego, siglato a giugno del 2007, ha previsto la confluenza del contratto dei *monopoli* nel comparto delle *agenzie*. L'aggregato dei monopoli, tuttavia continua a essere incluso nella branca *alimentari bevande e tabacco* per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

⁽²³⁾ I rinnovi per i dipendenti del *servizio sanitario nazionale* e delle *regioni e autonomie locali* sono stati rispettivamente pubblicati nella gazzetta ufficiale n. 99 del 28-04-2008 e in quella n. 95 del 22-04-08.

contratti decorrono per tutti da gennaio 2006 e da febbraio 2007 e sono pertanto già a regime. In valore assoluto, le retribuzioni lorde aumentano mediamente di 107 euro per i dipendenti delle *agenzie fiscali*, di quasi 94 per quelli delle *regioni e autonomie locali* e di circa 101 per i lavoratori del *servizio sanitario nazionale*. Ne derivano incrementi dei relativi indici delle retribuzioni contrattuali rispettivamente del 5,4, 5,7 e 5,5 per cento. Contestualmente sono stati corrisposti arretrati il cui valore è di circa 1.719 euro per le *agenzie fiscali*, 1.480 euro per le *regioni e autonomie locali*, 1.605 euro per il *servizio sanitario nazionale*.

Ai dipendenti delle *forze dell'ordine (ordinamento militare e civile)* e a quelli dei *militari-difesa* a maggio è stata corrisposta la prima rata dell'indennità di vacanza contrattuale (Ivc); l'aumento che ne deriva è per entrambi i comparti di circa 9 euro, corrispondente a una variazione dei rispettivi indici di più 0,3 e più 0,4 per cento. Poiché l'Ivc decorre da aprile, con la retribuzione di maggio sono stati anche corrisposti arretrati per una mensilità.

Giugno

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia rilevato nel mese di giugno 2008 è il risultato sia di miglioramenti retributivi relativi ai rinnovi contrattuali recepiti in questo mese (*edilizia, legno e prodotti in legno, smaltimento rifiuti privati*) sia di aumenti tabellari previsti dai contratti già in vigore. Più in dettaglio, al pagamento delle prime rate di incrementi tabellari fissati dai contratti *editoria giornali e laterizi e manufatti in cemento* siglati lo scorso mese, si aggiungono quelli delle seconde tranches per gli accordi *agenzie e recapiti espressi e telecomunicazioni*. Si segnala che nello stesso mese di giugno è stato siglato l'accordo *tessili, vestiario e maglierie* e, inoltre, si è concluso il lungo iter che ha portato al rinnovo del contratto *servizi smaltimenti rifiuti municipalizzati*: in entrambi i casi i primi aumenti retributivi si registreranno a partire dal prossimo mese di luglio.

Nel mese di giugno è stato definitivamente ratificato il contratto del *legno e prodotti in legno* siglato alla fine di maggio 2008; l'accordo, relativo al quadriennio normativo 2008-2012 e al primo biennio economico 2008-2010, ha stabilito aumenti tabellari in tre rate (giugno 2008, gennaio e settembre 2009). L'incremento retributivo medio derivante dall'applicazione della prima rata è di circa 43 euro pro capite e determina un incremento congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie di contratto del 2,9 per cento. L'accordo ha inoltre stabilito il pagamento a settembre 2009 di un importo una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-maggio 2008.

Nella branca *carta editoria e grafica* l'incremento congiunturale registrato (0,3 per cento) deriva dal pagamento della prima rata di incrementi tabellari derivanti dal rinnovo per i dipendenti dell'*editoria giornali*, siglato a maggio. L'aumento tabellare, che decorre da marzo 2008, è di circa 56 euro e determina una crescita dell'indice orario di contratto del 2,4 per cento. Poiché gli aumenti retributivi decorrono da marzo, con la retribuzione di giugno sono stati anche corrisposti arretrati per tre mensilità, il cui valore medio è di 130 euro.

Da giugno le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto del comparto *laterizi e manufatti in cemento* hanno recepito la prima rata di aumenti tabellari stabiliti dal rinnovo dello scorso mese di maggio: l'incremento medio osservato è di circa 43 euro, a cui corrisponde una variazione del 2,7 per cento dell'indice orario di contratto e dello 0,6 per cento nella branca *lavo-*

razioni minerali non metallifere. Contestualmente, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-maggio 2008, è stato erogato un importo a titolo di una tantum (in media 218 euro).

Il 18 giugno è stato firmato il rinnovo dell'accordo per i dipendenti dell'*edilizia* (circa 600 mila lavoratori); l'accordo, relativo al quadriennio normativo giugno 2008-dicembre 2011 e al primo biennio economico giugno 2008-dicembre 2009, ha previsto aumenti tabellari da erogarsi in due rate (giugno 2008 e gennaio 2009). Il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche di aumenti, di circa 79 euro pro capite, determina un aumento del 4,5 per cento del relativo indice di contratto. In questo accordo, particolare attenzione è stata data ai temi della sicurezza, della formazione professionale dei lavoratori e alle prospettive della contrattazione territoriale.

L'incremento della branca *poste e telecomunicazioni*, pari a più 1,0 per cento, deriva dal pagamento della seconda rata di aumenti per i dipendenti regolati dai contratti *agenzie e recapiti espressi e telecomunicazioni*: gli incrementi medi mensili sono pari, rispettivamente, a circa 52 e 48 euro. Conseguentemente si rilevano incrementi percentuali dei relativi indici di contratto delle retribuzioni orarie del 3,0 e del 2,4 per cento.

Sempre nel mese di giugno è stato recepito⁽²⁴⁾ il rinnovo contrattuale per le imprese private che erogano *servizi di smaltimento rifiuti*, che regola contestualmente il primo e il secondo biennio economico e ha validità da gennaio 2007 a dicembre 2010. L'accordo in via di unificazione con quello delle imprese municipalizzate che effettuano gli stessi compiti prevede, tra le altre clausole, la classificazione del personale in 5 aree operativo-funzionali, la riduzione di mezz'ora, a partire dal maggio 2009, dell'orario settimanale di lavoro e aumenti tabellari in 5 tranche (maggio e ottobre 2008, marzo e ottobre 2009, maggio 2010). Il pagamento della prima rata di aumenti, in media circa 42 euro, determina una crescita congiunturale dell'indice di contratto delle retribuzioni orarie dell'1,8 per cento a cui corrisponde una variazione di più 0,1 per cento nella più ampia branca *servizi privati alle imprese*. A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2007-aprile 2008 si è stabilito il pagamento di un importo a titolo di una tantum suddiviso in tre rate da corrispondere nei mesi di giugno 2008, novembre 2008 e maggio 2009; l'importo medio della prima rata è di 209 euro. Infine, poiché il primo incremento tabellare decorre da maggio sono stati conteggiati arretrati il cui valore medio è di circa 52 euro.

Con le competenze del mese di giugno 2008 i contratti *agenzie recapiti espressi e servizi postali in appalto* hanno previsto l'erogazione di una tantum, per periodi pregressi di vacanza contrattuale. In particolare, si tratta della corresponsione della terza e ultima rata per il periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-maggio 2007 (importo medio di 136 euro) e della prima rata per il periodo agosto 2007-aprile 2008 (116 euro).

Luglio

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia registrato nel mese di luglio 2008, è il risultato di molteplici eventi osservati nel mese. Si rilevano, in particolare: miglioramenti retributivi derivanti da numerosi rinnovi contrattuali recepiti

⁽²⁴⁾ Il contratto, siglato il 5 aprile 2008 e modificato con successivi verbali di intesa, è stato considerato rinnovato dall'indagine sulle retribuzioni contrattuali a partire dal mese di giugno. Peraltro, solo a luglio sono state messe a punto tra le parti sociali alcune norme relative alla figura del quadro.

in questo mese (*pelli e cuoio, calzature, gomma e plastiche, ceramica, commercio, scuola privata laica, banche centrali*); le prime rate di incrementi tabellari per gli accordi *tessili, vestiario e maglierie e servizi smaltimento rifiuti municipalizzati* siglati lo scorso mese; gli aumenti retributivi fissati da contratti già in vigore (*carta e cartotecnica, energia elettrica, alberghi e pubblici esercizi, trasporto merci su strada, servizi di magazzinaggio, credito, lavanderie e tintorie*); l'adeguamento di indennità nei contratti *olearia e margariniera, forze dell'ordine e militari-difesa*.

Per i dipendenti delle industrie *olearie e margariniera* da luglio sono stati aggiornati, aumentandoli del 3 per cento, i valori degli scatti di anzianità: nel complesso la retribuzione media è cresciuta in modo molto limitato (circa 2 euro) con un incremento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni dello 0,1 per cento e una variazione nulla nell'aggregato *alimentari, bevande e tabacco*.

L'incremento congiunturale nella branca *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* (2,6 per cento) deriva dal pagamento della prima rata dei rinnovi contrattuali del sistema moda (circa 600 mila dipendenti)⁽²⁵⁾. Dopo la sigla, in giugno, dell'accordo per i dipendenti delle industrie *tessili, vestiario e maglierie*, vi è stata in luglio la firma per i contratti *calzature e pelli e cuoio*. Tali accordi hanno molte caratteristiche comuni, tra le quali la decorrenza che inizia da aprile 2008 e termina a marzo 2012 per il quadriennio normativo e a marzo 2010 per il primo biennio economico. I miglioramenti retributivi saranno corrisposti, oltre che a luglio 2008, ad aprile 2009 e dicembre 2009. La prima rata di aumenti è, rispettivamente, di circa 43, 42 e 40 euro pro capite per i contratti *tessili vestiario e maglierie* (più 2,8 l'incremento congiunturale del relativo indice), *pelli e cuoio* (più 2,8 per cento) e *calzature* (più 2,9 per cento). Anche l'entità dell'importo una tantum stabilita a copertura del periodo di vacanza contrattuale aprile-giugno 2008, è comune ai tre accordi (114 euro per ciascun livello) ed è stata corrisposta in giugno ai dipendenti del contratto *tessili, vestiario e maglierie* e in luglio per gli altri due.

Nella branca *carta editoria e grafica* l'incremento congiunturale registrato (più 0,7 per cento) deriva dal pagamento della seconda rata di incrementi tabellari stabiliti dal contratto *carta e cartotecnica*: l'aumento è di circa 33 euro e determina una crescita dell'indice orario di contratto dell'1,9 per cento.

Il 4 luglio è stato rinnovato il contratto delle industrie della *gomma e plastica* (circa 200 mila dipendenti) che ne regola il quadriennio normativo (luglio 2008-dicembre 2011) e il primo biennio economico (luglio 2008-dicembre 2009). L'accordo ha stabilito aumenti suddivisi in tre rate da corrispondersi nei mesi di luglio 2008, gennaio 2009 e ottobre 2009. Da settembre 2009, inoltre, ai dipendenti con la qualifica di quadro verrà corrisposto un nuovo elemento retributivo. Con il pagamento della prima rata di aumenti cessa di essere corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale (Ivc). Le retribuzioni lorde aumentano in media di 39 euro pro capite, con una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 2,4 per cento. L'accordo ha previsto la corresponsione di un importo una tantum di 200 euro uguale per tutti i livelli, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-giugno 2008.

Il 24 giugno, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale fissata per la fine del mese, è stato firmato il rinnovo del secondo biennio economico dell'accordo della *ceramica*. Il contratto,

⁽²⁵⁾ Dal sistema moda resta escluso l'accordo delle *conciarie*, l'unico appartenente all'aggregato *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* per il quale non si osservano incrementi retribuiti nel mese di luglio.

che regola circa 63 mila dipendenti, ha stabilito aumenti a partire dai mesi di luglio 2008, febbraio 2009 e febbraio 2010. Il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche (circa 40 euro pro capite) determina un aumento del 2,2 per cento del relativo indice di contratto e dello 0,6 per cento nella più ampia branca *lavorazione minerali non metalliferi*.

Nella branca *energia elettrica, gas, acqua* l'incremento congiunturale del 2,4 per cento deriva dal pagamento della seconda rata di aumenti per i dipendenti del settore *elettrico*: gli aumenti medi di circa 90 euro determinano una crescita del relativo indice di contratto delle retribuzioni orarie del 3,6 per cento.

L'evento di maggior rilievo tra quelli osservati a luglio 2008, è il rinnovo, dopo 18 mesi di vacanza contrattuale, del contratto del *commercio*. L'intesa si applica anche ai dipendenti di aziende che erogano *servizi al mercato* (informatica, telematica, pubblicità, ricerche di mercato, ecc.) e regola il trattamento economico di quasi 1,9 milioni di dipendenti: poco meno di 1,3 milioni di persone nel commercio, con una quota del monte retributivo totale del 9,8 per cento, e circa 560 mila nei servizi al mercato ai quali corrisponde una quota del 4,4 per cento. Come per il precedente rinnovo (siglato a luglio 2004), anche il nuovo accordo regola, oltre alla parte normativa, due bienni economici, coprendo il quadriennio gennaio 2007-dicembre 2010. Con riferimento alla figura rappresentativa del contratto, che corrisponde al lavoratore inquadrato al IV livello, l'incremento tabellare a regime è di 150 euro così ripartito: 55 euro da febbraio 2008, 21 da dicembre 2008, 34 da settembre 2009, 20 euro da marzo e da settembre 2010. Per la parte relativa al commercio, l'applicazione dell'accordo determina un incremento delle retribuzioni di circa 55 euro, al netto dell'indennità di Ivc erogata nei mesi precedenti; l'indice delle retribuzioni orarie del relativo contratto aumenta del 3,2 per cento in termini congiunturali. Poiché il pagamento della prima rata di incrementi tabellari decorre da febbraio 2008 con le competenze di luglio, è stata corrisposta la prima rata degli arretrati il cui valore medio è di circa 137 euro. La seconda di eguale importo verrà corrisposta a novembre 2008.

Da luglio le retribuzioni degli oltre 400 mila dipendenti regolati dal contratto *pubblici esercizi ed alberghi* sono aumentate per l'applicazione della terza tranche (di quattro) di aumenti, pari a circa 29 euro e corrispondente a una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 1,8 per cento.

Con riferimento ai contratti *trasporto merci su strada e servizi di magazzinaggio*, (rispettivamente circa 173 e 89 mila dipendenti) che si muovono congiuntamente per via del processo di unificazione in corso, da luglio 2008 decorre la corresponsione della terza e ultima rata degli aumenti tabellari.

Relativamente al contratto *trasporto merci su strada* l'aumento medio pro capite, pari a circa 22 euro, determina una variazione congiunturale del relativo indice orario delle retribuzioni di più 1,3 per cento, mentre nell'aggregato dei *trasporti* la variazione è di più 0,4 per cento. Per il contratto *servizi di magazzinaggio* l'incremento retributivo è in media di 25 euro con una variazione congiunturale di più 1,3 per cento dell'indice di contratto e dello 0,7 per cento nella branca delle *attività connesse ai trasporti*.

Nella branca del *credito* si registra una crescita congiunturale media dell'indice delle retribuzioni orarie dello 0,8 per cento. Da luglio 2008 si rileva, infatti, sia l'aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti delle *banche centrali* (impiegati e funzionari), sia il pagamen-

to di miglioramenti retributivi ai dipendenti regolati dal contratto del *credito* (ABI) rinnovato a dicembre 2007. Relativamente al primo evento, l'applicazione del nuovo regolamento per i dipendenti delle *banche centrali* determina un aumento medio di 164 euro, con una crescita congiunturale del 3,7 per cento dell'indice di comparto. Poiché gli aumenti decorrono da gennaio 2008 sono stati erogati arretrati, a copertura del periodo gennaio-giugno 2008, del valore medio di 834 euro. Per ciò che concerne gli aumenti tabellari per i dipendenti del *credito*, il pagamento della seconda rata (di otto) corrisponde a una crescita media delle retribuzioni di 22 euro con una variazione congiunturale del corrispettivo indice delle retribuzioni di più 0,8 per cento.

L'incremento congiunturale dell'indice delle retribuzioni contrattuali nella branca *servizi alle imprese*, pari a più 2,4 per cento, è l'effetto di miglioramenti economici che riguardano più accordi. In questo mese si rileva, infatti, l'applicazione del nuovo contratto del *commercio* per i dipendenti delle imprese dei *servizi al mercato*, i primi miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo del contratto per *aziende municipalizzate* che effettuano *servizi smaltimento rifiuti* e il pagamento di aumenti per i dipendenti che applicano il contratto *lavanderie e tintorie*.

Più in dettaglio, l'aumento dell'indice orario che deriva dall'applicazione del contratto del *commercio* nell'aggregato *servizi al mercato* è del 3,2 per cento, con una crescita media delle retribuzioni di circa 53 euro e il pagamento di arretrati per 137 euro circa.

Relativamente al contratto per le *aziende municipalizzate* che erogano *servizi smaltimento rifiuti*, a giugno 2008 è stato raggiunto l'accordo che, analogamente a quello siglato per le imprese private, regola contestualmente il primo e il secondo biennio con validità gennaio 2007-dicembre 2010. A luglio si riscontra l'applicazione del primo aumento contrattuale (di quattro) che decorre da maggio 2008 e l'aggiornamento della scala parametrica per i quadri: l'aumento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni contrattuali che ne consegue è del 2,2 per cento, con una crescita retributiva media di circa 45 euro (al netto del pagamento dell'indennità di Ivc). A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2007-aprile 2008 l'accordo ha anche stabilito la corresponsione nei mesi di luglio 2008, novembre 2008 e maggio 2009 di importi a titolo di una tantum. Quello pagato a luglio, il cui ammontare medio è di 211 euro, è relativo al periodo gennaio 2008-aprile 2008. Infine, poiché il primo incremento tabellare decorre da maggio, sono stati conteggiati arretrati di circa 109 euro.

Con riferimento al contratto *lavanderia e tintoria* si rileva il pagamento della seconda rata (di tre) che, pari a circa 41 euro, determina una variazione del relativo indice orario di contratto di più 2,7 per cento.

Ai dipendenti delle *forze dell'ordine* (*ordinamento militare e civile*) e ai *militari-difesa* da luglio è stata corrisposta la seconda rata dell'indennità di vacanza contrattuale (Ivc): l'aumento che ne deriva è per entrambi i comparti di circa 6 euro, corrispondente a una variazione dei rispettivi indici di più 0,2 e più 0,3 per cento.

Agosto

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia registrato nel mese di agosto 2008, è conseguenza dei miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo contrattuale del *vetro* e dall'adeguamento degli scatti di anzianità nel comparto della *scuola privata laica*.

Il 17 luglio, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale fissata per la fine del mese, è stato siglato l'accordo di rinnovo per il secondo biennio economico (agosto 2008-luglio 2010) del contratto del *vetro* che regola il lavoro di circa 36 mila dipendenti. Tale accordo prevede aumenti contrattuali in tre rate (agosto 2008, aprile 2009 e 2010) e l'aggiornamento, a decorrere da gennaio 2009, dell'indennità in cifra fissa legata alle prestazioni di lavoro notturno a turni. In particolare, l'erogazione della prima rata di aumenti, in media 62 euro pro capite, determina una variazione congiunturale dell'indice orario di contratto del 2,9 per cento, mentre è dello 0,6 per cento la variazione dell'aggregato superiore *lavorazione minerali non metalliferi*.

Nel mese di agosto è stato applicato l'incremento di dieci euro in cifra fissa della retribuzione di anzianità a tutti i dipendenti delle *scuole private laiche*. Tale incremento, in concomitanza con la cessazione (stabilita dal rinnovo siglato lo scorso mese) dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, determina un incremento retributivo medio di circa un euro a cui corrisponde una variazione dell'indice orario dell'aggregato *servizi privati alle famiglie* dello 0,1 per cento.

Settembre

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia registrato nel mese di settembre 2008, è conseguenza dell'applicazione di 70 contratti provinciali per gli *operai agricoli*, del rinnovo del contratto nazionale per gli impiegati nel settore dell'*agricoltura*, dell'aggiornamento di una indennità nel contratto *gomma e plastica* e di talune indennità a livello provinciale nell'*edilizia* e infine dei primi miglioramenti tabellari per i dipendenti del contratto della *scuola privata laica*. Sempre a settembre è stato rinnovato il contratto per i dipendenti del settore *minerario* con i primi miglioramenti retributivi che decorrono da novembre.

Nel settore dell'*agricoltura*⁽²⁶⁾ a settembre si osserva un incremento dell'indice delle retribuzioni contrattuali di più 2,7 per cento rispetto al mese precedente. Tale variazione deriva, da un lato, dall'aggiornamento degli importi retributivi previsti per gli *operai agricoli* (sia salariati fissi sia braccianti) in 70 contratti provinciali rinnovati e, dall'altro, dall'applicazione della prima tranche di aumenti fissata nel contratto degli impiegati. In particolare, gli aumenti registrati sono in media pari a 36 e 59 euro, rispettivamente, per gli operai e gli impiegati e le variazioni dei relativi indici di contratto sono di più 2,7 e più 3,4 per cento.

Da settembre 2008 ai lavoratori con la qualifica di quadro del contratto *gomma e plastica* è riconosciuto un nuovo elemento retributivo denominato indennità di funzione, pari a 50 euro. L'aumento medio per tutti i dipendenti è di circa 2 euro con una variazione percentuale dell'indice orario di più 0,2 per cento.

Dal mese di settembre le retribuzioni dei dipendenti delle *scuole private laiche* aumentano in media di 63 euro a seguito dell'applicazione del primo dei due aumenti tabellari fissati dal rinnovo contrattuale del 30 luglio 2008; di conseguenza l'indice orario delle retribuzioni è

⁽²⁶⁾ Nel settore *agricolo* sono presenti due contratti nazionali distinti quello degli *operai*, e quello degli *impiegati*. Per entrambi, a livello nazionale viene fissata la parte normativa con validità quadriennale e gli incrementi retributivi relativi al primo biennio, mentre a livello territoriale (provinciale per gli *operai* e regionale per gli *impiegati*) vengono stabiliti gli aumenti delle retribuzioni per il secondo biennio.

aumentato rispetto al valore di agosto del 4,9 per cento, mentre è dello 0,6 per cento l'incremento nel settore *servizi privati alle famiglie* che comprende l'accordo.

Nel mese di settembre ai dipendenti regolati dal contratto del *legno* è stato erogato un importo a titolo di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale pregresso gennaio-maggio 2008, il cui importo medio è circa di 212 euro.

Sempre nel mese di settembre si registrano gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione della normativa che regola il trattamento di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Tali aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni che, per definizione, sono riferiti esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali.

Si tratta in particolare dell'applicazione del D.P.C.M. del 7 maggio 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 178 del 31 luglio 2008), che ha ratificato l'aggiornamento del trattamento economico del *personale dirigente non contrattualizzato* dello Stato (più di 63 mila unità, di cui circa 50 mila professori e ricercatori universitari)⁽²⁷⁾.

L'aumento retributivo mensile che deriva dall'applicazione del dispositivo del 7 maggio 2008 è mediamente pari a 106 euro per i *docenti universitari* e a 135 e 140 euro rispettivamente per le altre figure professionali appartenenti ai comparti della *difesa* e delle *forze dell'ordine ad ordinamento militare e civile*. Gli importi arretrati, relativi al periodo gennaio-agosto 2008, sono in media pari a 794 euro per i *docenti universitari* e a circa 1.000 e 1.034 euro per l'insieme dei *dirigenti non contrattualizzati della difesa e delle forze dell'ordine*.

Ottobre

Nel mese di ottobre l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia è rimasto invariato rispetto al mese precedente, pur in presenza di alcune applicazioni contrattuali. Più in dettaglio si sono registrati gli aumenti tabellari previsti dai contratti *servizio smaltimento rifiuti (aziende private e municipalizzate)* e *scuole private religiose*, e l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per i dipendenti regolati dall'accordo *autostrade*.

La variazione congiunturale dell'indice orario dell'aggregato *attività connessa ai trasporti* (più 0,1 per cento) è conseguenza dell'applicazione della prima rata di Ivc nel contratto *autostrade*: l'incremento retributivo medio che ne deriva è di circa 9 euro, mentre è dello 0,4 per cento l'incremento dell'indice orario di contratto.

Con decorrenza ottobre 2008 relativamente al contratto *servizio smaltimento rifiuti (aziende municipalizzate e private)* si riscontra il pagamento della seconda rata (di cinque) di aumenti tabellari insieme all'aggiornamento dell'indennità integrativa. Ne consegue un incremento medio retributivo di circa 66 euro che determina incrementi congiunturali del 3,0 per cento per l'indice orario di contratto e dello 0,3 per cento per quello dell'aggregato *servizi privati alle imprese*.

⁽²⁷⁾ Il decreto riporta la percentuale da utilizzare per gli incrementi retributivi di tutte le voci stipendiali a partire dal gennaio 2008: la percentuale corrisponde al tasso di variazione annuo registrato dalla media delle retribuzioni contrattuali del personale contrattualizzato della *pubblica amministrazione* nel 2007 pari all'1,77 per cento. Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, alcuni criteri specifici per l'individuazione della base di calcolo. Lo scorso anno infatti la percentuale di incremento (4,28 per cento) fu corrisposta nella misura del 70 per cento con riferimento al personale con retribuzioni superiori a 53 mila euro annui, per tener conto di una disposizione della legge finanziaria del 2007 (legge 27 dicembre 2006 n. 298). Il D.P.C.M. di maggio 2008 stabilisce, invece, che occorre considerare nella base di calcolo dell'anno 2007 l'aumento del 4,28 per cento anche per il personale destinatario della riduzione dello scorso anno.

Dal mese di ottobre le retribuzioni dei dipendenti delle *scuole private religiose* aumentano in media di 69 euro a seguito dell'applicazione della terza rata (di quattro) degli aumenti tabellari fissati dal rinnovo contrattuale siglato a giugno 2007. Conseguentemente, l'indice orario delle retribuzioni è aumentato, rispetto al valore di settembre, del 4,4 per cento, mentre l'incremento nel settore *servizi privati alle famiglie* che comprende l'accordo è dello 0,8 per cento.

Novembre

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali registrato nel mese di novembre è conseguenza di alcuni eventi contrattuali: il rinnovo degli accordi *conciarie, servizi socio-assistenziali e università non docenti* e l'aumento tabellare nel contratto *estrazione minerali solidi*.

L'accordo per i dipendenti *estrazioni minerali solidi*, siglato alla fine di settembre 2008, ha previsto il pagamento dei primi miglioramenti retributivi a partire da novembre (la seconda e ultima rata sarà corrisposta a giugno 2009). L'aumento medio mensile è di 64 euro a cui corrisponde una crescita congiunturale dell'indice di contratto del 4,1 per cento e una variazione nel settore *estrazione minerali* del più 0,3 per cento. Con la retribuzione di novembre è stato anche corrisposto, a copertura del periodo di vacanza contrattuale aprile 2008-ottobre 2008, un importo una tantum parametrato per livello il cui valore medio è di 454 euro.

Il 23 ottobre, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale fissata per la fine del mese, è stato siglato l'accordo per il contratto della *concia*. Si tratta, in particolare, del rinnovo del secondo biennio economico con decorrenza novembre 2008-ottobre 2010 e prevede aumenti contrattuali in tre rate a partire dai mesi di novembre 2008, giugno 2009 e giugno 2010. L'erogazione della prima rata di aumenti (37 euro pro capite in media) determina un incremento congiunturale dell'indice orario di contratto del 2,4 per cento, mentre è dello 0,2 per cento l'aumento nell'aggregato superiore *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli*.

Dopo una vacanza contrattuale durata quasi tre anni (il precedente contratto era scaduto a dicembre 2005), il 10 novembre è stato siglato il nuovo contratto dei *servizi socio-assistenziali*. L'accordo, che regola contestualmente il primo e il secondo biennio economico, ha validità da gennaio 2006 a dicembre 2009 e stabilisce aumenti tabellari in tre rate: settembre e novembre 2008 e ottobre 2009. L'incremento retributivo medio di novembre 2008 (pari a 108 euro), corrisponde al pagamento contestuale della prima e della seconda tranches e determina una crescita congiunturale dell'indice orario del 7,3 per cento a livello di contratto e dell'1,8 per cento per il settore *servizi alle famiglie* che comprende l'accordo. Con gli emolumenti di novembre è stata inoltre corrisposta la prima rata (500 euro in media) dell'importo una tantum stabilito a copertura del lungo periodo di vacanza contrattuale (la seconda rata sarà corrisposta ad aprile 2009). Poiché i primi miglioramenti retributivi decorrono da settembre 2008 sono stati anche conteggiati arretrati, pari in media a 99 euro.

L'incremento retributivo della *pubblica amministrazione*, deriva dalla definitiva approvazione del contratto per il *personale non docente dell'università* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 15-novembre 2008). L'accordo si riferisce al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007, e pertanto risulta nuovamente scaduto a partire da gennaio 2008. Gli aumenti stabiliti dal contratto decorrono da gennaio 2006 e da gennaio 2007 e sono quindi già a regime. In valore assoluto le retribuzioni lorde aumentano mediamente di circa

92 euro, mentre l'incremento del relativo indice delle retribuzioni contrattuali che ne deriva è del 5,1 per cento. Contestualmente sono stati corrisposti arretrati il cui valore medio è di circa 2.060 euro.

Per quel che riguarda le figure dirigenziali escluse dal computo dell'indice delle retribuzioni contrattuali, si segnala che a novembre sono entrati a regime i contratti relativi al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 per i *dirigenti medici e veterinari* (Area 4) e per quelli dei *ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo* (Area 3) del *servizio sanitario nazionale*. Gli aumenti tabellari decorrono, da gennaio 2006 e febbraio 2007, mentre l'aggiornamento dell'indennità di posizione è previsto da gennaio 2007. La variazione delle retribuzioni contrattuali orarie che ne deriva è pari a più 4,6 per cento per i *dirigenti dell'Area 4* e di più 3,6 per cento per quelli dell'Area 3. Contestualmente sono stati quantificati importi per arretrati mediamente pari a circa 5,6 migliaia di euro per i *medici e veterinari* e di circa 4,6 migliaia per gli altri dirigenti.

Dicembre

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali registrato nel mese di dicembre deriva dagli aumenti tabellari in alcuni contratti (*commercio, servizi portuali, credito*) e dal pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2008-2009 all'insieme dei dipendenti delle *amministrazioni centrali*, costituito da *ministeri, scuola, agenzie fiscali e monopoli, attività dei vigili del fuoco, presidenza del consiglio dei ministri*. Sempre a dicembre, è stato rinnovato il contratto *società e consorzi autostradali*: i primi aumenti saranno corrisposti con le mensilità di gennaio 2009. A dicembre si rileva il pagamento della seconda rata di incrementi tabellari per i dipendenti disciplinati dal contratto del *commercio*. L'intesa si applica anche ad aziende che erogano *servizi al mercato* (informatica, telematica, pubblicità, ricerche di mercato, ecc.) e regola il trattamento economico di quasi 1,9 milioni di dipendenti (circa 1,3 milioni nel *commercio* e la restante parte nei *servizi al mercato*). Per il solo *commercio*, l'incremento medio lordo è di circa 27 euro a cui corrisponde un aumento dell'1,5 per cento del relativo indice orario delle retribuzioni; nel comparto *servizi al mercato* l'incremento retributivo (26 euro) determina una crescita del relativo indice orario delle retribuzioni dell'1,6 per cento che si riduce a 1,0 per cento nell'aggregato *servizi alle imprese*.

Ai dipendenti regolati dal contratto *servizi portuali* a dicembre è stata corrisposta l'ultima rata di incrementi retributivi previsti dal contratto siglato a maggio 2007: l'aumento medio mensile è di circa 20 euro a cui corrisponde una crescita congiunturale dell'indice di contratto dell'1,1 per cento e una variazione di 0,1 per cento nel settore *attività connesse ai trasporti*.

L'aumento congiunturale dell'indice orario (0,8 per cento) per il comparto del *credito* deriva dal pagamento della terza rata di aumenti tabellari previsto dal contratto *Abi*: l'incremento retributivo medio lordo è di circa 22 euro.

Nella pubblica amministrazione, la crescita congiunturale dell'indice orario dello 0,3 per cento è conseguenza della corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2008-2009 (Ivc) ai dipendenti del settore statale (ministeri, scuola, agenzie fiscali, monopoli, attività dei vigili del fuoco, presidenza del consiglio dei ministri), secondo quanto disposto dal D.L. n. 185 del 29 novembre 2008. Poiché la corresponsione si riferisce al biennio 2008-

Tabella RT.3. – INDICI MEDI ANNUI DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI (BASE: DICEMBRE 2000=100) E VARIAZIONI PERCENTUALI PER SETTORE E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA, ANNI 2007 E 2008

SETTORI E BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Anno 2007	Anno 2008	variazioni % 2008/2007	Anno 2007	Anno 2008	variazione % 2008/2007
Agricoltura	117,1	118,2	0,9	117,1	118,2	0,9
Industria	120,4	124,5	3,4	120,4	124,5	3,4
Industria in senso stretto	119,9	123,8	3,3	119,8	123,8	3,3
Estrazione minerali	114,7	117,8	2,7	114,6	117,7	2,7
Attività manifatturiere	120,1	124,1	3,3	120,1	124,1	3,3
Alimentari, bevande e tabacco	120,5	125,1	3,8	120,5	125,1	3,8
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	120,6	123,7	2,6	120,6	123,7	2,6
Legno e prodotti in legno	119,9	124,2	3,6	119,9	124,2	3,6
Carta, editoria e grafica	118,0	120,6	2,2	118,0	120,6	2,2
Energia e petroli	113,6	116,8	2,8	113,7	116,9	2,8
Chimiche	119,7	123,4	3,1	119,7	123,4	3,1
Gomma e plastiche	121,1	123,8	2,2	121,1	123,8	2,2
Lavorazione minerali non metalliferi	120,0	125,0	4,2	119,8	124,8	4,2
Metalmeccaniche	120,3	124,7	3,7	120,3	124,7	3,7
Energia elettrica, gas, acqua	114,5	118,6	3,6	114,6	118,8	3,7
Edilizia	124,2	129,1	3,9	124,2	129,1	3,9
Servizi destinabili alla vendita	116,8	120,5	3,2	116,8	120,4	3,1
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	117,5	120,9	2,9	117,5	120,9	2,9
Commercio	118,5	121,0	2,1	118,5	121,0	2,1
Pubblici esercizi e alberghi	114,0	120,8	6,0	114,0	120,8	6,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	117,6	121,2	3,1	117,4	121,1	3,2
Trasporti e comunicazioni	117,6	121,2	3,1	117,6	121,2	3,1
Trasporti	117,1	120,9	3,2	117,1	120,9	3,2
Poste e telecomunicazioni	118,3	121,7	2,9	118,3	121,7	2,9
Attività connesse ai trasporti	117,6	121,4	3,2	116,7	120,5	3,3
Credito e assicurazioni	113,4	119,2	5,1	113,4	119,2	5,1
Credito	113,2	118,9	5,0	113,2	118,9	5,0
Assicurazioni	115,3	122,6	6,3	115,3	122,6	6,3
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	117,3	119,9	2,2	117,2	119,8	2,2
Servizi alle imprese	117,1	119,8	2,3	117,1	119,7	2,2
Servizi alle famiglie	117,9	120,2	2,0	117,7	120,1	2,0
Attività radiotelevisive	116,0	118,7	2,3	116,0	118,7	2,3
Attività della pubblica amministrazione	118,9	123,9	4,2	118,9	123,9	4,2
Comparti di contrattazione collettiva (a)	117,7	122,7	4,2	117,7	122,7	4,2
di cui Ministeri	116,4	122,4	5,2	116,4	122,4	5,2
Regioni e autonomie locali	115,1	119,5	3,8	115,1	119,5	3,8
Servizio sanitario nazionale	119,7	124,1	3,7	119,7	124,1	3,7
Scuola	118,6	124,4	4,9	118,6	124,4	4,9
Forze dell'ordine	123,1	127,9	3,9	123,1	127,9	3,9
Militari - Difesa	127,2	132,9	4,5	127,2	132,9	4,5
INDICE GENERALE	118,7	122,8	3,5	118,6	122,7	3,5

(a) Al fine di mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento, l'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco* che è stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2009.

2009, gli importi di dicembre sono già a regime e calcolati sulla base del 50 per cento del tasso di inflazione programmata (Tip), fissato all'1,7 per cento. Per tutti i contratti ai quali è stata corrisposta l'Ivc si registra un incremento congiunturale dello 0,7 per cento, ad eccezione del comparto scuola per il quale l'aumento dell'indice è dello 0,6 per cento: per tutti, la crescita media delle retribuzioni lorde è intorno a 14 euro. Contestualmente sono stati corrisposti arretrati relativi al periodo aprile-novembre 2008⁽²⁸⁾: gli importi oscillano da un valore medio di circa 85 euro per i monopoli a poco più di 91 per le agenzie fiscali.

Per quel che riguarda le figure dirigenziali escluse dal computo dell'indice delle retribuzioni contrattuali, l'applicazione del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008 coinvolge anche i dirigenti delle amministrazioni centrali. Valgono, pertanto, le stesse modalità di calcolo degli incrementi tabellari e degli arretrati utilizzate per il personale nei livelli. Per l'Area 1 (ministeri) si rileva un incremento medio della retribuzione di circa 29 euro (più 0,6 per cento la variazione congiunturale dell'indice orario) e la corresponsione di arretrati per un importo medio di 182 euro. Relativamente ai presidi (Area 5), si riscontra un incremento in valore assoluto di poco superiore a 28 euro (più 0,7 per cento) e arretrati per un valore medio di 178 euro. Per i dirigenti delle agenzie fiscali gli incrementi sono di circa 29 euro (0,6 per cento) e gli arretrati circa 180 euro⁽²⁹⁾. Infine per l'Area 8 (presidenza del consiglio dei ministri) la crescita retributiva media è di 30 euro (più 0,6 per cento), mentre gli arretrati sono circa 187 euro.

I risultati ottenuti

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2008 registra una variazione rispetto al valore medio dell'anno 2007 di più 3,5 per cento (Tabella RT.3). Variazioni annue delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media si osservano nei seguenti comparti: *assicurazioni* (più 6,3 per cento), *pubblici esercizi e alberghi* (più 6,0 per cento); *ministeri* (più 5,2 per cento), *credito* (più 5,0 per cento) e *scuola* (più 4,9 per cento). Gli incrementi più contenuti si osservano, invece, nei comparti: *agricoltura* (più 0,9 per cento), *servizi privati alle famiglie* (più 2,0 per cento) *commercio* (più 2,1 per cento), *gomma e plastica e carta editoria e grafica* (per entrambi più 2,2 per cento).

Gli indicatori OROS (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) sulle retribuzioni di fatto e il costo del lavoro

Gli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione OROS (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) sulle retribuzioni "di fatto", oneri sociali e costo del lavoro per Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte INPS con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese e si riferiscono alle imprese con dipendenti, appartenenti a tutte le classi dimensionali.

⁽²⁸⁾ Per il trimestre aprile-giugno si applica il 30 per cento del Tip, mentre per il restante periodo il calcolo è con il 50 per cento.

⁽²⁹⁾ Se, invece, si considera l'intera l'area di appartenenza, Area 6, comprensiva anche dei dirigenti degli enti pubblici non economici, che non appartenendo al settore statale non hanno beneficiato della corresponsione dell'Ivc, gli incrementi tabellari si riducono a 15 euro (0,3 la crescita congiunturale dell'indice orario) e gli arretrati sono in media 95 euro.

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, caccia e pesca (sezioni A e B), nei servizi sociali alle famiglie (sezioni M, N, O e P), nella Pubblica Amministrazione (sezione L). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, incluse nel settore K (servizi alle imprese). Per gli scopi di questa rilevazione sono considerati dipendenti gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, formazione e lavoro, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 70 giorni dal trimestre di riferimento. La versione definitiva degli indici viene pubblicata a distanza di circa 15 mesi. Per la stima provvisoria si utilizza un ampio campione di dichiarazioni contributive INPS (i moduli mensili DM10). A partire dalla metà del 2004 lo sviluppo delle procedure di acquisizione telematica delle dichiarazioni da parte dell'INPS ha determinato un significativo ampliamento della dimensione del campione delle dichiarazioni utilizzate per la stima provvisoria. Pertanto l'Istat ha progressivamente introdotto degli opportuni adattamenti alla procedura di stima che, in origine, si basava su un modello predittivo, che utilizzava informazioni correnti e ausiliarie, stimato per sottogruppi della popolazione (gruppi di regressione). La stima definitiva viene invece effettuata utilizzando l'universo delle dichiarazioni contributive. La stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive INPS con quelli dell'indagine mensile Istat sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti.

I dati amministrativi INPS vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio, il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Nelle tavole vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali medi per Ula; l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferimento (2000=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

In media nel 2008 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 4,3 per cento, un valore superiore alla variazione dell'anno prece-